

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Anno XXVII n. 20 mercoledì 23 dicembre 2009

CONSIGLIO COMUNALE**CONDOGLIANZE DEL CONSIGLIO A CILIBERTI**

In apertura di seduta, il presidente del Consiglio comunale, Luca Secondi, ha espresso a nome dell'assistente, "al consigliere Franco Ciliberti vicinanza nel lutto che lo ha colpito e cordoglio per la perdita della madre".

CDCNOT09/23/12CON156/SSC

CONSIGLIO COMUNALE**L'ANFITEATRO DELL'ANSA DEL TEVERE**

"Per un recupero organico del Parco Langer è necessario partire dall'anfiteatro che attualmente non viene utilizzato": questa la premessa di un'interrogazione presentata da **Nicola Morini**, capogruppo Castello libera, il quale si chiede "quali siano i progetti su questa porzione importante del centro storico, sia da un punto di vista ambientale che culturale, perché potrebbe ospitare manifestazioni, che altrimenti si svolgono, in modo improprio, nelle piazze. Il mancato finanziamento delle opere del Puc2, tra cui erano stati inseriti anche alcuni interventi, per quanto disorganici, per la zona dell'Ansa del Tevere, rischia di rinviare *sine die* il recupero e la piena funzionalità del parco". Tra le questioni poste da Morini anche "l'incongruenza tra il collaudo positivo e una presunta dichiarazione di inagibilità che agli Uffici Patrimonio del comune non risulta esistere. C'è un'incoerenza: l'anfiteatro è stato fatto, spendendo soldi pubblici, ma non viene utilizzata nonostante nulla osti. La struttura è stata abbandonata o esistono piani di intervento?". "Il progetto del 1985 e le modifiche del 1986, finalizzate all'autorizzazione regionale, dava un grande valore all'area. L'Amministrazione potrebbe valutare anche la gestione da parte di soggetti che ne abbiano titoli e competenze, che in parte sono già giunti insieme a elementi di valutazione per il miglior utilizzo del parco Langer" ha risposto l'assessore al Patrimonio **Andreina Ciubini**. "Inoltre esistono contatti con l'Università di Perugia per una tesi di laurea che si occupi dell'ottimizzazione del parco. Rispetto al collaudo statico della struttura, risulta agli atti, ma l'agibilità non può essere rilasciata perché non è ultimata, mentre sono fruibili gli spazi esterni. È stata richiesta dal Comune la modifica dei fondi Plus, in modo da destinarne uno stralcio al parco e all'anfiteatro. La dotazione non è in abbandono: è affidata a Sogepu. Certo si potrebbe fare di più, ma alcuni interventi sono stati fatti. Dalla pubblica illuminazione alle sedute, cui ha contribuito anche Fondino, Utopie Concrete e Comunità Montana. Il parco è stato usato per manifestazioni di diversa natura, anche se ci sono aspetti, come l'accoglienza per i caravan, da migliorare. Noi chiediamo - ha concluso la Ciubini - ai cittadini di sviluppare la loro sensibilità verso i beni comuni e tra questo verso il Parco Langer". "L'anfiteatro è stato considerato come una struttura da abbattere non da valorizzare"

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

ha dichiarato **Sandro Busatti** (An) “eppure era sufficiente coprirlo in modo removibile perché fosse a disposizione tutto l’anno. L’incompiutezza riguarda anche l’acustica perché la cavea non è stata realizzata”.

“L’abbandono del Parco è di tipo politico” ha detto **Cesare Sassolini**, capogruppo Pdl, “perché serve a cancellare la memoria di un ex sindaco, invisibile ad un certo tipo di potere locale, tanto da far dichiarare ufficialmente ad assessori e tecnici, per circa venti anni, che l’anfiteatro non era agibile, quando è evidente che nessun atto ufficiale ne vieta l’uso per motivi di sicurezza e staticità. L’operazione, anche a discapito di un’opera utile per i cittadini, mirava a gettare fango su questo ex sindaco. Ora vogliamo capire se questo problema politico c’è intenzione di superarlo, anche perché sono cambiate molte cose anche dentro l’apparato tecnico-amministrativo del comune”. “Il parcheggio Ferri è il primo approccio con la città” ha precisato **Roberto Lensi**, capogruppo Verdi e Civici - Idv “e andrebbe mantenuto un certo decoro, mentre a tutt’oggi oltre allo stato del parco, mancano i bagni pubblici, c’è un campo nomadi e un’area sosta senza dotazioni adeguate. Ma la cosa grave è che non è mai esistito un progetto di recupero e rappresenta un segno del degrado cittadino”. “Venti anni fa, da cittadino, ero contrario all’anfiteatro” ha ricordato il capogruppo di Forza Italia **Ivano Rampi** “ma una volta ultimata mi aspettavo che acquisisse una funzione maggiore. Auspico che la variante generale al Prg arricchisca le destinazioni del parco a favore dell’associazionismo e dell’animazione. Sono d’accordo con piani di recupero, anche se affidati ai privati”.

“Tra il mancato utilizzo dell’anfiteatro e il degrado del parco c’è differenza. È vero che la struttura non viene sfruttata, ma il Parco non è degradato ed è utilizzato d’estate per le sue caratteristiche microclimatiche” ha spiegato **Mauro Alcherigi**, capogruppo Prc, “il problema non è una famiglia nomade, lasciata vicino al plateatico perché ritenuta la soluzione migliore per la convivenza. Per ottimizzare il parco forse dovremmo costituire, specialmente nei mesi estivi, un punto di informazione e mettere a fuoco nella variante generale un progetto più complessivo”. “È indispensabile trovare i modi per ripensare l’area complessivamente” ha detto **Stefano Bravi** (Margherita) perché è un punto debole del tessuto urbano che potrebbe essere migliorato con interventi non necessariamente strutturali o costosi. Alla Giunta chiedo di aprire un laboratorio, un concorso di idee per capire che fare per il parco Langer”. “Mi compiaccio dei piani di recupero che la Giunta vuole inserire a bilancio, dell’interessamento di soggetti privati alla gestione, di tesi di laurea per studiare possibilità e prospettive. Tuttavia - ha detto Morini nella sua replica - esiste un rapporto malvissuto dei cittadini, specialmente se a confronto con altri parti di cittadine limitrofe che ha un uso intensivo. Rimangono alcune ombre: non esiste l’agibilità interna dell’anfiteatro perché non è concluso. La risposta è coerente ma suscettibile a critiche pesanti dal momento che non si possono far passare venti cinque anni e non finire un’opera pubblica”. Citando la definizione di ‘danno erariale’, Morini ha concluso chiedendo se non si configuri nel caso di un anfiteatro, pagato con i soldi dei cittadini, che tuttavia non possono usufruirne. Sottoporro la cosa al Difensore civico e il collegio dei revisori. Se sussistesse il danno erariale mi rivolgerò alla Corte dei Conti”. “È possibile avere dei finanziamenti dei fondi Plus, circa 156mila euro, per destinarli ad interventi sul Parco Langer - ha concluso l’assessore Ciubini -

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

L'Amministrazione pensa di poter realizzare un piano di adeguamento e valorizzazione dell'intera area, grazie anche ai contributi di privati e cittadini, tra cui una laureanda che studierà il nostro Parco".

*CDCNOT09/23/12CON157/SSC***CONSIGLIO COMUNALE
IN COMMISSIONE L'ORDINE DEL GIORNO SULLA SICUREZZA**

Ha preferito anticipare la discussione in commissione, **Luigi Bartolini**, consigliere del Partito socialista, che aveva presentato un documento sulla sicurezza. "Anche alla luce dei nuovi poteri che le recenti normative governative affidano ai sindaci, ritengo che la questione possa avere un passaggio in commissione affinché sia approfondito in tutti i suoi aspetti".

*CDCNOT09/23/12CON157/SSC***CONSIGLIO COMUNALE
APPROVATO ODG SU "ACQUA DI TUTTI"**

È stato approvato un ordine del giorno che chiede alla "Regione di deliberare la ripubblicizzazione dell'acqua per tornare ad una gestione esclusivamente e totalmente pubblica, senza la presenza di aziende private e multinazionale". Il documento era più corposo: gli altri punti, di carattere tecnico, saranno invece discussi in commissione, su iniziativa dello stesso consigliere proponente Alcherigi, il quale ha spiegato che "Per evitare la privatizzazione del Servizio idrico integrato e affidarlo ad un ente di diritto pubblico strumentale ho presentato un ordine del giorno in cui si chiede al consiglio di modificare lo Statuto comunale affinché sia riconosciuto all'articolo 2 il diritto all'acqua come diritto umano" ha spiegato Alcherigi "eliminando nell'attuale modalità di gestione il deposito cauzionale, il distacco per i cittadini in difficoltà economiche. Inoltre chiedo di restituire il canone di depurazione a chi l'ha pagato pur non avendo il servizio e alla Regione Umbria di legiferare per la ripubblicizzazione del servizio".

"La gestione dell'acqua implica aspetti di democrazia e redistribuzione importanti. Anch'io penso che l'acqua non deve essere privatizzata" ha detto l'assessore alle Politiche Ambientali **Massimo Massetti**, il quale ha aggiunto che "rispetto al passaggio sul deposito cauzionale, l'Ato ha deciso di premiare chi paga regolarmente e punire chi non lo fa, tutelando le fasce deboli. Sul distacco l'articolo 23 del regolamento pone un termine di sette mesi prima di togliere un bene così importante ad un utente mentre il gestore ha sospeso il canone di depurazione per chi non è allacciato e sta predisponendo il rimborso per queste categorie sulla base di una legge, di cui si sta attendendo il decreto attuativo. La gestione in house è oggi osteggiata dalla normativa nazionale ed è comunque sottoposta all'Antitrust. Siamo d'accordo sulla sollecitazione alla Regione Umbria per rendere nuovamente pubblico il servizio mentre sulle parti tecniche preferiremmo un passaggio in commissione". "Ringrazio Alcherigi per aver portato alla nostra attenzione un problema complesso come questo" ha dichiarato **Canzio Novelli** (Con Ciliberti). "L'acqua è strategica per la nostra realtà perché l'Umbria è tra le cinque regioni in cui il servizio costa di più. Vorrei parlare di questo tema in commissione con i

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

vertici dell'Ato e di Umbracque". Dello stesso avviso anche **Maurizio Rapaioli**, Partito Socialista il quale ha spiegato come "sia possibile condividere lo spirito e l'impianto del documento anche se ci sono aspetti che andrebbero approfonditi in commissione".

"Il nostro gruppo ha sempre abbracciato il maniera convinta la posizione della pubblicizzazione dell'acqua pubblica" ha dichiarato **Roberto Lensi**, capogruppo Verdi e Civici - Idv, mentre **Nicola Morini** (Castello Libera) ha contrastato l'equazione tra "privatizzazione" e "liberalizzazione". "L'acqua è un bene pubblico e lo sarà per sempre" ha aggiunto: se la "privatizzazione" vada davvero a favore del cittadino è da valutare così come gli altri servizi gestiti dagli enti pubblici. Il problema è la legislazione dei servizi pubblici locali, alla luce delle indicazioni europee sulla concorrenzialità e la privatizzazione. Accetto il dibattito in commissione". "Concordo con Morini" ha dichiarato **Ivano Rampi** (Forza Italia) "e noto che il voto sarebbe improduttivo perché c'è una vena polemica sul suo ordine del giorno. Passaggi del documento sono tratti da blog di sinistra che trattano l'argomento. Ritengo opportuno approfondire in commissione, anche se spesso questa è la tomba dei problemi". "La mozione raccoglie cinque ordini del giorno diversi che ho riunito per evitare cinque discussioni" ha concluso Alcherigi, specificando che "molti consigli comunali hanno votato il documento per fermare la deriva privatistica di questo servizio soprattutto per le conseguenze che genera nei cittadini. Con l'ingresso nel mercato il prezzo è salito, fallendo la stessa logica con cui si procede alla privatizzazione. Metto in votazione l'ultima parte del documento e recepisco l'istanza di riportare in commissione l'odg per il contenuto tecnico". Nelle dichiarazioni di voto **Nicola Morini** (Castello Libera) ha chiesto "se abbia correttezza giuridica un ordine del giorno che chiede alla Regione di deliberare su materie non di sua competenza" mentre **Cesare Sassolini**, capogruppo Pdl, ha chiesto che "accanto all'Ato sia citata anche Umbracque, che è l'azienda privata che vessa i cittadini ed alza il prezzo del servizio". "Se la sua posizione vuole essere vibrante, noi l'appoggeremo" ha ribadito **Sandro Busatti** (An) "aggiunga Umbracque e voteremo l'odg". "Perché non ha protestato quando il costo è aumentato" ha chiesto Ivano Rampi, capogruppo di Forza Italia, ad Alcherigi. "Se il dispositivo rimane così, avverto l'assise che il voto non ha senso" ha detto Morini nella dichiarazioni finali "e ridicolizza il consiglio perché anche da un punto di vista deontologico è discutibile". "I rilievi del Pdl hanno un loro possibile fondamento" ha detto **Canzio Novelli** (Con Ciliberti) "propongo di portare tutto l'odg in commissione per non spaccare l'assise". "Auspicare un ripensamento legislativo è normale": ha dichiarato Domenico Caprini, capogruppo Ds.

A Alcherigi non ha raccolto la proposta proveniente dalle minoranze. Quindi la votazione ha approvato a maggioranza l'odg relativamente alla richiesta alla Regione di legiferare per ripubblicizzare l'acqua.

CDCNOT09/23/12CON158/SSC

CONSIGLIO COMUNALE IN COMMISSIONE LA DICHIARAZIONE CONTRO LA PENA DI MORTE DELLA COMUNITÀ SANT'EGIDIO

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Sarà discussa in commissione, prima di tornare all'esame del consiglio il testo dell'iniziativa della Comunità Sant'Egidio contro la pena di morte. A comunicare l'intenzione è stato Luca Secondi, presidente del Consiglio comunale.

CDCNOT09/23/12CON159/SSC

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATE LE MODIFICHE ALLA VARIANTE 22

Il consiglio comunale ha approvato alcune modifiche alla variante 22.

“Si ripropone l'impianto generale introducendo due piani già noti al consiglio e quattro osservazioni che modificano la variante 22” ha spiegato il sindaco Fernanda Cecchini, introducendo il documento urbanistico che esamina alcune situazioni private. “Sulla prescrizione relativa all'ex Consorzio di Trestina, la Giunta ha mantenuto gli impegni presi con il consiglio per aumentare la capienza dei posti macchina rispetto agli standard urbanistici. Abbiamo allo stesso modo definito un protocollo d'intesa con la proprietà delle Terne di Fontecchio per un intervento sulla base di un piano finanziario definito. Rispetto alle osservazioni, la prima - ha aggiunto il sindaco - riguarda un adeguamento di abitazione civile alle esigenze di un portatore di handicap ed ha ricevuto parere positivo di uffici, assessore e commissione. La seconda invece è stata sollevata da due privati che chiedono in una zona adibita ad attività produttive di Santa Lucia: commissione e ufficio hanno ritenuto non pertinente l'osservazione alla variante 22, rimandandola alla variante generale. Il terzo rilievo è stato presentato dal rione Casella - Garavelle per ampliare il verde pubblico a ridosso del campo sportivo. Dopo un lungo lavoro con interessati, imprenditore proprietario del terreno dove è stata individuata la possibilità di ampliamento, posizione della società rionale, gli uffici ritengono che si possa trovare un'intesa sui 28 metri, estensione sufficiente a realizzare i fini comuni che il rione si pone. La mediazione è stata fatta con un'attenzione all'utilità di tutti i cittadini che insistono nella zona. L'ultima mediazione invece vuole trasformare un'area agricola e una parte di zona di rispetto in un comparto c e quindi edificabile. Siamo in zona Meltina e l'osservazione non rientra nella variante 22 ma nella variante generale. Parere negativo da parte di uffici e commissione”.

“Richiamo alla coerenza questa assise” ha dichiarato **Cesare Sassolini**, capogruppo Pdl, “in particolare i consiglieri di maggioranza che si erano detti contrari alle osservazioni. Noi come Pdl usciremo dall'aula o voteremo contro, come nell'occasione precedente analoga, perché queste scelte devono essere compiute in completa autonomia dall'Amministrazione, che a pochi mesi dalla variante generale, si assume tutta la responsabilità di atti che violano l'uguaglianza di tutti i cittadini”. **Stefano Briganti** (Gruppo Misto) ha chiarito che “avrei preferito, come nel caso della variante 22, che da un punto di vista politico e non tecnico, le modifiche, tranne quelle legate ad attività produttive, fossero rimandate alla variante generale. Il mio voto dunque non sarà favorevole ma è anche vero che una maggioranza deve governare e onorare gli impegni presi con i cittadini. Il mio senso di responsabilità quindi mi induce a restare in aula”. “Il percorso sulla variante 22 e l'attuale modifica” ha detto Maurizio Rapaioli, capogruppo Partito Socialista, “è stato lineare. Abbiamo discusso e chiarito i nostri dubbi ed ora dia-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

mo risposte ai cittadini”. **Roberto Lensi**, capogruppo Verdi e Civici - Idv, **Ivano Rampi**, capogruppo Forza Italia, **Canzio Novelli** (Con Ciliberti) hanno criticato “il metodo perché non compatibile con la redazione in atto del Prg. Se inserite nel piano regolatore potremmo valutarne l’impatto, in questo modo segmentato diventa difficile”. **Nicola Morini** (Castello Libera), associandosi ai rilievi negativi di chi l’ha preceduto, ha però sottolineato che “mi convince sempre meno la motivazione ‘anticrisi’ che viene invocata per giustificare questi interventi. Nella delibera della giunta per Fontecchio, ad esempio, l’unico impegno del privato, è fare un parcheggio”. “Dichiaro che il gruppo Pdl uscirà dall’aula” ha concluso Cesare Sassolini nelle dichiarazioni finali. Il sindaco Cecchini prima del voto ha spiegato che “La variante generale determina i capisaldi del territorio non piccole varianti o modifiche. Prendo atto che tutti quanti diciamo di essere qui per gli interessi dei cittadini ma spesso la strumentalizzazione politica è più forte anche su ambiti che non sono né di destra né di sinistra”. Poi rispondendo ad una sollecitazione di Novelli, la Cecchini ha dichiarato che “rispetto all’ondata di maltempo, si è fatto il possibile. Anche in realtà vicino alla nostra i disagi e le lamentele dei cittadini erano le medesime di fronte ad un fenomeno eccezionale. Devo ringraziare le squadre operative e la protezione civile per l’opera profusa”. “Io voterò sono in fase finale”: ha dichiarato Canzio Novelli.

L’osservazione sull’adeguamento di un’abitazione ai soggetti portatori di handicap è stata approvata con 14 voti favorevoli e due astenuti (Briganti e Goracci). La seconda ritenuta non pertinente è stata bocciata con 14 voti contrari e due astenuti (Briganti e Goracci). La terza osservazione, relativa all’ampliamento del campo sportivo, è stata approvata con 14 voti e due astenuti (Briganti e Goracci).

La quarta ritenuta non pertinente è stata bocciata con 14 voti contrari, due astenuti (Briganti e Goracci). Nelle votazioni alle singole osservazioni il gruppo Pdl, Felice Granci, Canzio Novelli e Roberto Lensi non hanno partecipato al voto. Nella votazione complessiva invece, le modifiche alla variante sono state approvate con 14 voti favorevoli, due astenuti (Briganti e Goracci) e 5 contrari (Morini, Rampi, Granci, Lensi e Novelli).

CDCNOT09/23/12CON160/SSC

CONSIGLIO COMUNALE APPROVATA DECLASSIFICAZIONE

Con quindici voti favorevoli ed un astenuto (Alcherigi), il Pdl è uscito dall’aula, è stata approvata la declassificazione di una strada a Riosecco, vocabolo Palazzo.

CDCNOT09/23/12CON161/SSC